

L.R. 37/90 "NORME IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE".

CRITERI E PRIORITÀ PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2023

Normativa di riferimento

Legge Regionale 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale".

Interventi finanziabili

I titolari degli istituti possono presentare domande di contributo per i seguenti **ambiti**:

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale:

Tipologie di intervento previste:

1. funzionamento e qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale (in tale categoria sono ricompresi, ad esempio, spese relative ad attività di spolvero di materiale librario e scarto, acquisti di scaffalature e di dotazioni tecnologiche per la lettura);
2. progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura (il progetto dovrà essere portato a conoscenza del Referente di zona del Patto);
3. incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria.

Tipologia di intervento previsto:

- catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

L'istituto che intende fare domanda dovrà individuare un solo ambito di intervento, A o B e, nel caso dell'ambito A., **solo una delle tipologie di intervento previste** (la 1, la 2 oppure la 3)

Sono ammissibili a contributo solo gli interventi il cui costo complessivo non sia inferiore ad € 1.500,00.

Soggetti destinatari

Possono fare domanda per i finanziamenti di cui all'art. 20, comma 3, lettere b) e f) della L.R. 37/90, i **soggetti pubblici** (per gli ambiti A e B) e **privati** (solo ambito B), proprietari di biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale **aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1.**

In caso di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno due Comuni:

- la domanda deve essere presentata dall'ente capofila al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese, l'esercizio in forma associata di funzioni culturali;
- in caso non sia stato conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato come capofila e accompagnata dalle dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti.

Periodo di attuazione degli interventi

Gli interventi devono essere interamente realizzati nell'anno di esigibilità 2023. Le domande possono fare riferimento anche ad interventi già svolti nell'anno 2023 o avviati alla data di presentazione della domanda.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

Priorità ed elementi di valutazione

In considerazione delle risorse disponibili, la valutazione delle attività da finanziare in ciascun ambito di intervento terrà conto dei criteri di seguito indicati:

A. Sostegno per il funzionamento e l'incremento degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale

L'assegnazione dei contributi è prevista solo a favore di **soggetti pubblici** aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1, per le seguenti tipologie di intervento secondo il seguente ordine di priorità:

1. funzionamento e qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale (in tale categoria sono ricompresi anche spese relative ad attività di spolvero di materiale librario e scarto, acquisti di scaffalature e di dotazioni tecnologiche);
2. progetti di promozione della lettura da svolgersi nell'ambito dei Patti locali per la lettura (il progetto dovrà essere portato a conoscenza del Referente di Zona del Patto);
3. incremento del patrimonio bibliografico e documentario delle biblioteche.

In considerazione della disponibilità finanziaria, le risorse verranno assegnate tenendo conto dei punteggi assegnati in base ai seguenti requisiti:

REQUISITI	PUNTI
Biblioteche comunali individuate quali elementi portanti del sistema regionale (SBDR)	4
Biblioteche comunali facenti parte della Rete regionale Nati per Leggere (NpL)	4
Biblioteche partecipanti al progetto regionale Umbria culture for family attraverso la richiesta di assegnazione del Marchio in base ai criteri definiti con DGR n. 255 del 23/3/2022.	2

In caso di progetti presentati in forma associata da parte di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno due Comuni e Sistemi urbani, verrà attribuito un incremento premiale del contributo fino ad un massimo dell'80% della somma richiesta considerate le somme disponibili.

B. Sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica e documentaria

L'assegnazione dei contributi è prevista a favore di **soggetti pubblici e privati**, aderenti al Polo regionale umbro SBN UM1, per la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentario moderno e/o antico da effettuare attraverso Sebina NEXT o altri gestionali dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Le richieste di contributo relative ad interventi di **catalogazione bibliografica del materiale antico** dovranno essere corredate della preventiva autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.

Le attività di catalogazione devono essere affidate a soggetti dei quali sia comprovata la conoscenza delle normative catalografiche e degli standard descrittivi definiti e diffusi dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) per la catalogazione in SBN e in altri gestionali dell'ICCU, e l'esperienza lavorativa (sulla base di *curricula*, con il numero di record trattati in precedenti rapporti di lavoro). Sarà cura della Regione, al fine di garantire il mantenimento degli standard qualitativi sia del Polo regionale sia dell'Indice Nazionale, verificare l'idoneità del soggetto individuato per la catalogazione e conseguentemente abilitarlo all'uso dell'applicativo.

Nuova modalità di presentazione delle richieste di contributo

La domanda di contributo dovrà essere presentata **esclusivamente attraverso il Front-End** unico di presentazione delle istanze della Regione Umbria, raggiungibile on line al link: <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.

Il Manuale per la compilazione è disponibile nel Front-End, dopo aver selezionato l'istanza, alla voce "Vedere i dettagli". Per trasmettere correttamente la Domanda di contributo attraverso il servizio di Front-End, **il richiedente è tenuto a seguire le istruzioni di compilazione** presenti nel Manuale.

La Domanda di contributo da caricare nel Front-End deve essere **una** delle seguenti:

- Allegato A: **Domanda Ambito A** (*Funzionamento e qualificazione / Progetti di promozione della lettura / Incremento del patrimonio*);
- Allegato B: **Domanda Ambito B** (*Catalogazione patrimonio documentario*);

Nella Domanda, il richiedente dovrà indicare:

- dati generali e tipologia di intervento;
- descrizione dell'intervento;
- costo dell'intervento con l'indicazione del cofinanziamento da parte del beneficiario e, ove presente, di altri soggetti;
- impegno a cofinanziare l'intervento, in caso di assegnazione del contributo, almeno per il 40% del costo totale dell'intervento stesso.

La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento o dal soggetto individuato come capofila, con firma digitale oppure manualmente allegando copia del documento di identità valido.

Cofinanziamento

Allo scopo di incentivare le iniziative di reperimento fondi presso privati e di sostenere le pratiche di mecenatismo, favorito anche dai benefici fiscali previsti dal programma "Art Bonus" (www.artbonus.gov.it), i titolari dei beni di proprietà pubblica potranno rendicontare il cofinanziamento anche con i proventi di erogazioni liberali eventualmente ricevute per gli stessi interventi per i quali si richiede il contributo regionale.

Termini di presentazione

La Domanda di contributo deve essere inviata attraverso il Front-End **entro il termine del 3 luglio 2023**. Non saranno ammesse alla valutazione le Domande pervenute oltre la data di scadenza.

Modalità di concessione dei contributi assegnati

La concessione del contributo avverrà con apposita determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche. Il contributo è concesso in relazione all'entità delle risorse disponibili e agli elementi valutabili. Nell'eventualità che il contributo assegnato sia inferiore a quanto richiesto, il beneficiario provvederà a rimodulare l'intervento in base al finanziamento concesso e alla percentuale di cofinanziamento dichiarata all'atto della domanda.

Modalità di attuazione, erogazione e rendicontazione del contributo

I contributi saranno erogati **a saldo** previa presentazione della rendicontazione prevista. I soggetti beneficiari dei contributi dovranno far pervenire, sempre attraverso il servizio di Front-End:

- la **dichiarazione** attestante l'**avvio** degli interventi;
- la **dichiarazione** attestante l'**ultimazione** degli stessi,
- la **rendicontazione** della spesa,

secondo i relativi modelli che saranno presenti nel Front-End ed entro le date che verranno stabilite nella Determinazione Dirigenziale di approvazione del Programma annuale 2023.

Per l'**erogazione del contributo ai soggetti privati**, questi ultimi dovranno presentare una dichiarazione resa per le finalità di cui all'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600 attestante la natura non commerciale dell'attività realizzata con il contributo assegnato; in caso di assenza di tale dichiarazione, sul contributo assegnato verrà operata la ritenuta d'acconto del 4%.

Il beneficiario è tenuto a presentare all'atto della rendicontazione e comunque non oltre il **29 febbraio 2024**:

- un rendiconto finanziario accompagnato da idonea documentazione contabile (fatture, atti di liquidazione, mandati quietanzati) riferita sia al contributo regionale sia alla quota di cofinanziamento dichiarata in sede di domanda;
- per quanto riguarda gli interventi di catalogazione del materiale antico, l'esito del collaudo finale dell'intervento effettuato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.

Obblighi derivanti dal contributo

I beneficiari hanno l'obbligo di segnalare il finanziamento regionale al progetto apponendo, ove possibile (compreso il materiale promozionale e pubblicitario, inviti, manifesti, pubblicazioni, ecc.) la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Umbria" e il

marchio istituzionale della Regione, previa approvazione della bozza da parte del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una decurtazione del contributo pari al 25%.

Variazioni e revoche

I contributi erogati non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati assegnati. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, archivi e biblioteche.

Se le modifiche in corso d'opera risultassero così consistenti da ridurre o vanificare i presupposti per cui è stato assegnato il contributo, la Regione disporrà la riduzione del contributo o la sua totale revoca e la successiva riassegnazione ad altro soggetto.

In caso di mancato utilizzo si provvederà alla revoca totale del contributo e, nel caso di minor costo dell'intervento rispetto al preventivato, si procederà alla proporzionale decurtazione del finanziamento. Tale decurtazione non si applica se l'intervento è stato interamente realizzato e la minore spesa sostenuta e rendicontata rispetto a quella preventivata rientra nel limite del 10%.